Piano Triennale dell'Offerta formativa
Scuola Primaria San Giuseppe dell'Apparizione
Istituto San Giuseppe
Paritaria D.M. 01/12/2000

a.s. 2025/2028

INDICE

PREMESSA

1. CENNI STORICI

2. PRINCIPI GIURIDICI FONDAMENTALI

3. RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

3.1 Strumenti di collegamento

4. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

4.1 Rapporto con le scuole dello stesso ambito territoriale

5. SCUOLA PRIMARIA

5.1 Articolazione interna

5.2 Orario della scuola

5.3 Programmazione organizzativa

5.4 Progettazione curricolare

5.5 Percorsi curricolare offerti dalla scuola

5.6 Educazione civica

5.7 Discipline STEM

5.8 Progetti

6. ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

6.1 Organi collegiali in accordo con gli altri ordini del plesso didattico

7. AREA AMMINISTRATIVA

7.1 Condizioni generali ambientali della scuola

7.2 Servizi amministrativi

8. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E RECLAMI

9. FLESSIBILITÀ

PREMESSA

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) "rivedibile annualmente è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Riflette inoltre le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale" (Dalla Legge 107/15, art. 1, comma 14). Con il PTOF la scuola si presenta alla società e dichiara le proprie intenzioni e le proprie caratteristiche e si impegna a svolgere nel miglior modo il suo lavoro. Alla sua stesura hanno collaborato il Collegio docenti e il Consiglio di Istituto, tenendo presente una pluralità di elementi tra di loro interconnessi: alunni, docenti, territorio.
Nell'elaborare il PTOF la scuola ha tenuto conto altresì delle indicazioni del DM 179/99 della Direttiva 180/99 ed ha fatto propri i seguenti criteri suggeriti dalla LC 194/99 e dal rinnovato impulso dato dalla Legge 107/15

- *Flessibilità:* intesa come l'insieme delle scelte innovative per le attività didattiche. La piena realizzazione del curricolo non può infatti oggi prescindere da forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico, l'integrazione fra discipline e in generale l'adozione di modalità di lavoro di tipo individualizzato e personalizzato
- *Integrazione*: intesa come rapportarsi con le realtà locali nel rispetto della coerenza progettuale della scuola. Fondamentale oggi, infatti, appare la necessità di un riferimento agli stakeholders (enti locali di tipo culturale, sociale, economico oltre alle famiglie)
- *Responsabilità*: intesa come assunzione di impegni per il conseguimento degli obiettivi previsti attraverso una puntuale verifica e valutazione degli esiti.

Il progetto educativo vuole sottolineare il valore aggiunto delle nostre scuole che hanno come punti fondamentali:

UNA SCUOLA COME LUOGO DI ESPERIENZA
La nostra scuola è un luogo in cui si vive e si propone un'esperienza.
Educare è introdurre ad un rapporto appassionato con la realtà per riconoscerne il significato.
La curiosità e lo stupore dell'alunno vengono sollecitati a un paragone critico con la propria esperienza.
La verifica dell'alunno è così più libera e l'alunno è introdotto alla conoscenza attraverso i diversi linguaggi della realtà: le discipline

SCUOLA E FAMIGLIA INSIEME

Gli insegnanti collaborano con la famiglia nell'accompagnare il bambino e il ragazzo nel cammino di crescita. Per questo la scuola è strumento pedagogico al servizio della famiglia, che sceglie con i propri figli una proposta formativa e didattica a cui aderisce e su cui si implica.

GLI INSEGNANTI: UN PUNTO DI RIFERIMENTO AUTOREVOLE

L'ipotesi culturale si esprime attraverso un certo modo di lavorare che parte dal momento scolastico per giungere a coinvolgere la vita intera. Il docente perciò concepisce il proprio compito non limitato al ruolo di istruire e fornire informazioni, ma è chiamato a vivere l'avventura dell'incontro tra la propria esperienza e l'umanità di ogni singolo.

IL SOGGETTO EDUCATIVO NELLA SCUOLA

La scuola è l'ambito educativo e culturale finalizzato alla formazione della persona: è una comunità educante nella quale le specifiche competenze vengono poste al servizio delle esigenze educative.

CAPACITÀ DI RISPOSTE ADEGUATE

Dal punto di vista didattico, la coerenza educativa si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e umani del bambino, secondo le varie fasi della vita, evitando ripetizioni, frammentazioni e ingiustificate fughe in avanti, nell'ottica di una visione unitaria del percorso formativo.

IL PROGETTO EDUCATIVO È LEGATO ALLA FIGURA DELL'INSEGNANTE

Il maestro è colui che ci indica la strada, cioè il metodo.
Il nostro compito, quindi, è quello di accompagnare il bambino nella sua naturale curiosità, creatività realtà.
L'adulto/maestro deve percepire il proprio compito non limitato «al ruolo di istruire e fornire informazioni», ma è chiamato a VIVERE l'avventura dell'incontro tra la propria esperienza e l'umanità di ogni singolo bambino.

Il PTOF come previsto dal DPR 275/99 sarà consegnato ai genitori dei bambini al momento dell'iscrizione e sarà messo a disposizione di tutti coloro che lo richiedono.
Il presente PTOF potrà essere modificato in relazione ad eventi o situazioni al momento non prevedibili.

1. CENNI STORICI

La storia della scuola primaria San Giuseppe dell'Apparizione trae origine dall'esperienza educativa dell'Istituto San Giuseppe, complesso educativo in cui oggi la scuola è inserita, una esperienza iniziata nel 1884, quando una comunità di Suore della Congregazione di San Giuseppe dell'Apparizione si stabilì a Firenze, dando avvio ad un'opera educativa che ha varcato le soglie del secolo. La prima opera missionaria realizzata fu un centro di accoglienza per derelitte e bambini in difficoltà: ne nacque una scuola dell'infanzia aperta ai fanciulli delle famiglie bisognose. La presenza delle Suore di San Giuseppe dell'Apparizione si distingue fin dall'inizio per l'attenzione alla realtà circostante, nel tentativo di rispondere alle esigenze del tempo ed ai notevoli mutamenti sociali, culturali ed economici che hanno accompagnato la storia del nostro paese. In anni più recenti, la diminuzione della popolazione scolastica, connessa all'appesantimento economico nella gestione della scuola, spinge la Congregazione a costituire insieme ad alcuni laici la Cooperativa Sociale Istituto San Giuseppe, cui viene affidata la gestione delle opere educative, costituite da un complesso educativo che va dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado e di cui la scuola primaria è parte particolarmente significativa.

2. PRINCIPI FONDAMENTALI

L'attività della scuola è in armonia con i principi della Costituzione italiana ed in particolare trae fonte di ispirazione dagli articoli 2, 3, 33, 34; pertanto nello svolgimento del proprio servizio e nel perseguimento del Progetto Educativo la scuola non compie alcuna discriminazione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socioeconomiche, ed ha come scopo primario quello di assolvere alle proprie funzioni di servizio pubblico proteso a favorire la crescita armonica e completa di ogni alunno.

La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalle leggi e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

La scuola, inoltre, si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo all'ingresso nelle classi iniziali. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli diversamente abili o in situazione di disagio.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore della scuola ha pieno rispetto dei diritti degli alunni.

La scuola riconosce al personale, ai genitori e agli alunni il ruolo di protagonisti e responsabili dell'attuazione di quanto contemplato dal Piano dell'offerta formativa e favorisce una gestione partecipata della scuola nell'ambito degli organi collegiali previsti dal Regolamento della scuola, concependola come centro di promozione culturale, sociale e civile; consentendo l'uso degli edifici fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che concorrano a sviluppare le capacità di ogni alunno.

Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione l'Istituto San Giuseppe garantisce la massima semplificazione delle procedure amministrative ed un'informazione completa e trasparente su ogni attività svolta, anche con il concorso delle nuove tecnologie informatiche e multimediali.

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si uniforma a criteri di efficienza e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata. Per le stesse finalità la scuola garantisce e organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dallo Stato, dagli Enti locali e dalla scuola stessa.

La progettazione educativo/didattica assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo.

La Direzione e l'Amministrazione dell'Istituto si impegnano ad assicurare interventi organici e regolari per l'aggiornamento e la formazione di tutto il personale scolastico.

L'Ente gestore, con l'apporto della competenza professionale del personale e con la collaborazione e il concorso attivo delle famiglie, delle Istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire la corrispondenza

alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi espressi nel Progetto Educativo della scuola.

3. RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola, nello svolgere l'azione educativa, collabora con la famiglia e con la comunità sociale; è inoltre aperta a confrontarsi con tutte le presenze che costituiscono la realtà formativa del bambino. Muovendo da questa consapevolezza, all'inizio dell'anno scolastico verrà comunicato alle famiglie l'orario di ricevimento dei singoli insegnanti e il calendario delle riunioni previste. I docenti attraverso un dialogo costante, sincero ed aperto con le famiglie, garantiscono un'informazione esauriente, globale e dettagliata sulle funzioni della scuola e delle attività didattiche mediante incontri individuali pomeridiani quadrimestrali e, su richiesta, settimanali.

È prevista una riunione prima dell'inizio delle attività didattiche per i genitori della classe I durante la quale gli insegnanti descrivono l'organizzazione della scuola e le attività che si svolgeranno nell'orario scolastico e un colloquio individuale nel mese di settembre.

Per le altre classi verranno svolte riunioni e colloqui tra settembre e novembre. Nel secondo quadrimestre, entro il mese di maggio, ci sarà una riunione informativa in cui verrà descritto l'andamento delle singole classi.

I genitori sono, inoltre, invitati alla partecipazione attiva alla vita scolastica, soprattutto per arricchirla delle loro esperienze e prospettive in ambito culturale, sociale, educativo e ricreativo, secondo la disponibilità e gli strumenti di ciascuno.

Per favorire il coinvolgimento delle famiglie sono previsti momenti di convivialità durante l'anno scolastico, incontri su tematiche di interesse educativo e culturale.

Inoltre, perché le famiglie possano essere informate di tutte le iniziative dell'Istituto in tempo reale, il sito della scuola viene costantemente aggiornato. www.liberidieducare.it e www.sangiuseppefirenze.edu.it .

3.1 Strumenti di collegamento

Sul piano educativo e didattico la scuola, al momento dell'iscrizione, ovvero all'inizio dell'anno scolastico, rende noto alle famiglie il Progetto Educativo che contiene le finalità educative

dell'Istituto e precisa le caratteristiche proprie della relazione educativa tra le singole componenti della comunità educante (personale docente e non-docente, alunni, genitori). Integrato dal Piano dell'offerta formativa contenente anche il regolamento, definisce in modo razionale e produttivo il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi dell'Istituto.

Il Regolamento d'Istituto, esposto all'interno della scuola, comprende in particolare le norme relative a: vigilanza sugli alunni, comportamento, regolamentazione di ritardi, uscite, assenze e giustificazioni, uso degli spazi, dei laboratori, della biblioteca e della palestra. Contiene, inoltre, indicazioni su modalità di comunicazione dei genitori e degli alunni con i docenti, con la Segreteria e con la Direzione.

Il piano della Progettazione educativa, illustrata verbalmente alle famiglie entro il 30 ottobre di ogni anno, è elaborato dal Collegio dei Docenti ed individua i percorsi formativi correlati agli obiettivi ed alle finalità del Progetto Educativo d'Istituto e nel rispetto delle norme nazionali, anche per quanto concerne gli interventi di recupero.

Il piano della Progettazione didattica viene elaborato dal Consiglio di classe: esso delinea il percorso formativo della classe e dei singoli alunni, adeguando ad essi gli interventi operativi ed utilizzando anche il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicate oltre che dal Consiglio di classe anche dal Collegio dei Docenti. La progettazione didattica, anche per rispondere adeguatamente alle esigenze formative che emergono in itinere, sarà sempre oggetto di verifiche sistematiche di valutazione dei risultati.

4. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola è situata nel Quartiere 2 in via Gioberti, tuttavia gli alunni che chiedono di iscriversi provengono da ambiti territoriali diversi e da situazioni sociali differenziate.

La progettazione dell'attività didattica è elaborata sulla base delle potenzialità di ciascun alunno. In particolare, alunni che si trovano in situazione di svantaggio, anche per motivi di ordine psicologico o sociale, trovano nell'ambito scolastico uno spazio di accoglienza

umana che favorisce la loro crescita e la loro espressività, grazie all'opera educativa portata avanti dagli insegnanti che, utilizzando le ore a disposizione, attuano interventi personalizzati di accoglienza.

Inoltre, anche le famiglie che si trovano in situazione di difficoltà o di disagio possono trovare, presso la scuola, per il clima positivo che si stabilisce con la Direzione o con i singoli insegnanti, un luogo di accoglienza e di sostegno nel rapporto con i figli.

Le finalità educative e didattiche vengono conseguite anche mediante un rapporto di collaborazione con enti territoriali.

Per favorire l'organizzazione della scuola e la partecipazione delle varie componenti, esistono rapporti di collaborazione con le seguenti associazioni rappresentative del mondo della scuola:

FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), FIDAE (Federazione Istituti di Attività Educative),

FOE (Federazione Opere Educative), CODISCA (Coordinamento Diocesano Scuole Cattoliche),

AGESC (Associazione di genitori della scuola cattolica).

In collaborazione con altri organismi operanti sul territorio fiorentino vengono programmate iniziative per promuovere nei bambini la conoscenza della realtà circostante.

La collaborazione con le ASL è finalizzata soprattutto a consulenze con equipe medico-psicologiche, per bambini in situazioni di svantaggio o diversamente abili per i quali è regolarmente predisposto un piano educativo individualizzato.

4.1 Rapporto con le scuole dello stesso ambito territoriale

La scuola ha stabili rapporti con le altre realtà educative del territorio per:

- la comunicazione e il confronto di criteri educativi e didattici generali;

- la progettazione e la realizzazione comune di attività educative, culturali, sportive.

A tal fine può costituire accordi di rete per il conseguimento delle finalità istituzionali o la promozione di progetti comuni.

Tra questi sono già attivi:

- la rete Liberi di Educare che riunisce realtà educative di vari ordini e gradi del territorio nazionale ed europeo. "Liberi di educare per educare alla libertà" è l'ipotesi culturale che unisce scuole nate dalla tradizione cristiana e attente alle innovazioni pedagogiche e didattiche. La rete favorisce la collaborazione tra docenti e dirigenti, che sono impegnati in un lavoro di équipe per una costante ricerca e confronto su contenuti e valori.

Le rete Liberidieducare, costituita ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99, a partire dal 2002, promuove esperienze dirette di formazione e aggiornamento per dirigenti e iniziative di riflessione su contenuti e metodi propri della didattica.

Statuto degli accordi di rete e progetti realizzati sono depositati in Segreteria.

5. SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria San Giuseppe dell'Apparizione è un ambiente accogliente e positivo, che mira alla crescita umana, culturale e sociale del bambino, in rapporto con la sua formazione familiare e nell'ambito specifico dell'attività didattica. Nella nostra scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino. La scuola è strumento pedagogico al servizio della famiglia per compiere la formazione educativa.

Gli anni della scuola primaria

Nella scuola primaria si svolgono, in modo graduale, il passaggio al libero sviluppo di qualità e di talenti particolari e la relazione con gli ambiti disciplinari, attraverso i quali si conosce la realtà nei suoi elementi di positività e di ricchezza. Compito della scuola è quello di sviluppare, in modo organico e sistematico, i nessi e il senso di ciò che si incontra e conosce, favorendo la crescita globale della persona, offrendo gli strumenti essenziali della conoscenza e garantendo l'acquisizione sicura delle abilità di base.

La proposta della scuola

L'educazione e lo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini di ciascuno sono favorite dal riferimento all'insegnante prevalente di classe che il bambino sente come responsabile principale della sua vita scolastica. Ogni insegnante ha il compito, infatti, di far crescere ogni alunno, con la sua storia, il suo temperamento, la sua curiosità, sostenendolo, attraverso il lavoro scolastico, nella scoperta della realtà e della positività della vita. Tali esigenze determinano la scelta di un itinerario didattico che si indirizzerà, in modo particolare, sulle due fondamentali aree disciplinari, linguistica e logico-matematica, sia per il loro legame esplicito con l'esperienza, sia come possibilità di offrire capacità strumentali di base.

Nell'attività didattica, l'insegnante di classe è affiancata da altre figure professionali altrettanto necessarie alla formazione e all'educazione unitaria del bambino; esse si occupano delle seguenti discipline specifiche: lingua inglese ed educazione motoria.

Il sapere elementare è la consapevolezza di sé e della realtà che il bambino acquisisce; esso è sostenuto dal nesso di ogni particolare con il senso globale della vita: è questa la preoccupazione educativa che caratterizza l'insegnamento della religione cattolica.

5.1 Articolazione interna

DENOMINAZIONE San Giuseppe dell'Apparizione

INDIRIZZO Via Gioberti, 1/A - 50121 Firenze

TELEFONO 055-670559

FAX 055-670559

e.mail sangiuseppe@liberidieducare.it

DECRETO DI PARITA' D.M. 01/12/2000

PARTITA I.V.A. 02188150482

Risorse umane

PERSONALE DIRETTIVO N.1

PERSONALE AMMINISTRATIVO N.1

PERSONALE DOCENTE N.10

PERSONALE AUSILIARIO N.4

CLASSI ATTIVE N.8

5.2 Orario della scuola

Le attività della scuola si articolano in:
Offerta scolastica di base

- orario curricolare dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.10

Attività didattiche facoltative

- servizio mensa dalle 13.10 alle 14.10
- attività didattiche per l'introduzione allo studio dalle 14.10 alle 16.30
- tre ore pomeridiane alla settimana con laboratori in lingua inglese dalle 14.10 alle 16.30
- attività ludico-espressive-sportive dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 18.30 secondo il programma strutturato del "Macinagiochi"

Attività complementari

- Prescuola: dalle 7.45 alle 8.20

Attività supplementari: secondo uno specifico calendario.

Offerta scolastica di base:

L'orario scolastico con relativa ripartizione delle ore tra le singole materie viene deliberato dal Collegio Docenti e, all'inizio di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, nel rispetto delle normative vigenti, affisso all'albo della scuola e comunicato alle famiglie tramite i docenti.

Il piano orario è calcolato in base alla normativa vigente di riferimento (DPR 275/99, Legge 169/08, DPR 89/09).

Ampliamento dell'offerta scolastica di base

ATTIVITÀ LABORATORIALE

In alcuni momenti dell'anno, specifici laboratori organizzati dagli insegnanti di classe sono utili per guidare gli alunni nella conoscenza di tecniche e strumenti e favorire lo sviluppo delle capacità espressive e cognitive.

GITE E VISITE DIDATTICHE

Nelle singole classi vengono scelte e proposte uscite didattiche in stretto rapporto con i contenuti del lavoro scolastico, come possibilità di esperienza e di approfondimento. Tali uscite comprendono visite a musei, realtà territoriali particolarmente significative, partecipazione ad eventi teatrali e musicali, laboratori. Avvengono normalmente nell'arco della mattinata.

TEATRO E RAPPRESENTAZIONI

In momenti particolari dell'anno sono previste alcune ore settimanali per la preparazione di spettacoli e rappresentazioni (Natale, Festa di fine anno etc.).

ATTIVITÀ SPORTIVE E GARE

La progettazione di educazione motoria prevede la partecipazione ad attività e gare organizzate dalle società sportive presenti sul territorio oltre alla partecipazione alle attività del progetto Crescere in movimento.

Attività complementari

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA ANTICIPATA

Nella scuola è attivo un servizio di accoglienza anticipata: gli alunni le cui famiglie hanno una necessità lavorativa possono entrare a scuola fin dalle 7.45 assistiti da personale incaricato.

SERVIZIO MENSA

Per rispondere alle esigenze delle famiglie, è organizzato un servizio mensa dalle ore 13.10 alle ore 14.10 dal lunedì al venerdì.

INTRODUZIONE ALLO STUDIO

Per rispondere alle esigenze delle famiglie è garantita la vigilanza e l'assistenza degli alunni al termine dell'orario scolastico curricolare dalle 14.10 alle 16.30. Il tempo del laboratorio di introduzione allo studio è destinato allo svolgimento dei compiti assegnati.

ATTIVITA' LUDICO - SPORTIVE

L'attività del Macinagiochi offre ai bambini di tutte le classi la possibilità di partecipare ad attività creative-ludico-sportive dalle 16.30 alle 18.30. Le attività proposte per il Macinagiochi sono semplici e divertenti, esse permettono ai bambini di imparare giocando in uno spazio da esplorare, scoprire e inventare. Durante la settimana due pomeriggi sono interamente dedicati all'attività sportiva, gli altri tre pomeriggi alternano momenti sportivi con momenti destinati alle attività manuali artistiche.

Attività supplementari

CENTRI ESTIVI

Possono essere organizzati nel mese di giugno dal lunedì al venerdì a partire dalla fine dell'anno scolastico a seconda delle richieste e delle possibilità organizzative dell'Istituto. Sono previste varie attività guidate dai docenti, tra cui giochi all'aperto, attività di

laboratorio, attività in collaborazione con associazioni sportive del territorio, visite didattiche, escursioni nel verde delle zone circostanti.

ATTIVITÀ SPORTIVE

In orario extrascolastico è possibile iscriversi a corsi di ginnastica realizzati in collaborazione con l'Istituto di Educazione Fisica Essegi.

Sono attivi anche due corsi di scacchi facoltativi per principianti e per chi sa giocare.

SCUOLA DI MUSICA

In orario extracurricolare, è attiva una Scuola di musica finalizzata a introdurre i bambini alla musica attraverso attività di gioco, canti e invenzioni per sviluppare le attitudini musicali proprie di ogni individuo dall'attività del coro, allo studio di uno strumento.

I corsi sono articolati in fasce d'età dai 6 ai 13 anni, in modo tale da permettere la realizzazione di attività adatte a diversi gradi di sviluppo mentale e psicomotorio dei bambini. Le lezioni, a frequenza settimanale, sono collettive (massimo 10-12 allievi per classe) o individuali.

5.3 Programmazione organizzativa

SERVIZIO MENSA

Il servizio mensa, seppure facoltativo, è inerente all'attività scolastica, in quanto connesso alle finalità educative e si svolge con l'assistenza dei docenti o di personale incaricato. I pasti distribuiti sono preparati da aziende specializzate, secondo un menù settimanale affisso all'interno della scuola e inviato alle famiglie via mail.

Qualora per motivi di salute ci fosse bisogno di pasti in bianco, i genitori devono avvisare l'insegnante la mattina stessa. Nel caso di diete speciali occorre portare in segreteria all'inizio dell'anno scolastico un certificato medico. Il certificato medico occorre anche nel caso di pasti in bianco, o comunque di variazioni temporanee del menù, per la durata di più di tre giorni. Non sono ammesse variazioni di menù non documentate da certificato medico. Piatti, bicchieri, posate e tovaglioli verranno forniti dalla scuola.

TERMINE DELLE LEZIONI

Non è consentito concludere le lezioni prima o dopo l'orario stabilito. I docenti, al termine della lezione, accompagneranno gli alunni fino all'uscita. Qualora un alunno, per motivi di salute, debba rientrare a casa prima del termine delle lezioni, la segreteria avvertirà le famiglie e prenderà i provvedimenti del caso. Solo per seri motivi e su richiesta scritta dei genitori la Direzione potrà autorizzare uscite anticipate durante le lezioni del curricolo di base e delle attività facoltative/opzionali.

GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

Prima di iniziare la lezione l'insegnante è tenuto a controllare la presenza degli alunni segnando i nominativi di coloro che sono assenti sul registro elettronico di classe. Dopo l'assenza, è gradita una comunicazione scritta o orale come giustificazione da parte del genitore. Se le assenze sono dovute a motivi familiari i genitori devono preavvisare la Direzione.

LEZIONI DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Ogni alunno deve essere provvisto di tuta, maglietta e scarpe da ginnastica. In caso di indisposizione temporanea l'alunno sarà esonerato dalla lezione di educazione motoria se in possesso di giustificazione scritta da parte dei genitori. Per motivi di salute, attestati da certificato medico, i genitori potranno richiedere per l'alunno l'esonero totale o parziale delle lezioni pratiche. L'alunno esonerato assisterà comunque alla lezione.

NORME DISCIPLINARI DI COMPORTAMENTO

Gli alunni devono sempre indossare il grembiule o la tuta da ginnastica secondo le disposizioni dell'Istituto. Provvedimenti disciplinari verranno presi ogni qualvolta si ritenga necessario per favorire il cammino educativo degli alunni. Ne sono competenti:

• l'insegnante: ammonizione verbale, nota sul diario, comunicazione telefonica ai genitori.

• la Direzione: minaccia di sospensione, sospensione fino a cinque giorni.

Tali provvedimenti valgono anche per le attività facoltative/opzionali.

5.4 Progettazione curricolare

La scuola primaria, tenendo conto delle Indicazioni nazionali e delle Nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D:M n. 183/24),

ritenendo che centro del processo è la relazione tra insegnante e alunno,

PROMUOVE il processo di alfabetizzazione culturale valorizzando le esperienze e gli interessi degli alunni;

PROMUOVE l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e un livello di padronanza di competenze e di abilità, secondo quanto richiesto al termine del Primo Ciclo di istruzione;

EDUCA alla convivenza sociale, favorendo la consapevolezza e la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente.

La scuola primaria, secondo quanto indicato dalle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione persegue i seguenti obiettivi generali del processo formativo, per la determinazione degli obiettivi formativi con riferimento anche agli Obiettivi di Apprendimento dettagliati per ogni classe in vista della definizione dei percorsi curricolari:

1. Valorizzare l'esperienza del fanciullo
2. La corporeità come valore
3. Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza
4. Dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali
5. Dalle idee alla vita: il confronto interpersonale
6. La diversità delle persone e delle culture come ricchezza
7. Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale

La proposta didattica si caratterizza per la funzione formativa delle discipline che, attraverso la specificità dei propri contenuti, metodi e linguaggi, favoriscono la lettura dei molteplici aspetti della realtà fornendo gli strumenti per introdurre alla conoscenza. Il bambino impara per assimilazione di esempi. Dal punto di vista delle discipline, il bambino vive il concetto "oggettualmente" attraverso l'esempio, attraverso un processo di "identificazione" più che di "definizione".

A livello metodologico è importante il coinvolgimento di tutta la personalità del bambino: conoscere il reale attraverso l'esperienza.

Per conseguire le finalità educative, il team dei docenti di ogni classe elabora, in itinere, obiettivi formativi che vengono a costituire, alla fine dell'anno scolastico percorsi curricolari da attuarsi secondo criteri di trasparenza e flessibilità nella prospettiva della maturazione e promozione del pieno sviluppo della persona.

Promozione delle eccellenze – Recupero dello svantaggio

L'attività educativa e didattica prevede momenti differenziati di lavoro, anche a classi aperte, tesi alla promozione di tutte le capacità degli alunni. In base alla situazione iniziale vengono delineati, per le diverse situazioni di eccellenza o di difficoltà, itinerari e strategie individualizzate, di volta in volta segnalati agli alunni stessi e alle famiglie. Le iniziative trovano spazio nel corso dell'anno nell'orario scolastico, mediante attività svolte, anche a piccoli gruppi. Per stimolare i bambini plusdotati è organizzato un laboratorio mensile di matematica a classi aperte definito *La compagnia del righello*. I bambini sono invitati a trovare soluzioni di problemi di logica cooperando con gli altri. Inoltre attraverso il laboratorio Archimede, è possibile approfondire argomenti trattati in classe attraverso lezioni pratiche.

Sono previste varie attività:

-lavori individuali

-lavoro di gruppo con compiti differenziati;

-letture e conversazioni guidate;

-attività pratiche e integrative

-lavori tra pari- peer education

L'equipe dei docenti della classe insieme alle famiglie interessate, annualmente predispone il PDP per i bambini che lo necessitano.

Per gli alunni diversamente abili è predisposto un Piano Educativo Individualizzato concordato con il gruppo di lavoro della classe, la famiglia e la ASL.

Valutazione

La valutazione coinvolge in prima persona gli insegnanti in quanto promotori di un progetto educativo che si basa su scelte condivise, impegni collegiali, responsabilità collettive. Da tutto questo deriva la consapevolezza che progettare significa anche verificare costantemente le proprie scelte: organizzative, didattiche, strategiche, economiche. Questo primo livello di valutazione coinvolge l'intero Collegio Docenti. Il piano dell'offerta formativa, inoltre, trova una prima concreta realizzazione nella progettazione di percorsi educativi e didattici che garantiscano a tutti gli alunni una reale occasione per sviluppare le loro capacità cognitive, espressive e relazionali anche attraverso la personalizzazione dei percorsi. La valutazione formativa ne misura costantemente l'efficacia, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, di abilità e di competenze. L'insegnante monitora le competenze disciplinari e trasversali acquisite

attraverso il lavoro proposto; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità dell'alunno; riconosce l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro, indica i passi ancora da percorrere e sostiene l'impegno necessario per la continuazione del lavoro. Durante l'anno sono effettuate verifiche dell'apprendimento attraverso osservazioni sistematiche e attività scritte o verbali. L'insegnante, quindi, valuta contemporaneamente sia il lavoro degli alunni che il proprio e mette in atto tutti quei correttivi utili a migliorare il risultato finale.

Infine, vi è una valutazione curricolare; il Collegio dei Docenti ha deliberato che la valutazione curricolare degli alunni ha scansione quadrimestrale: 1° quadrimestre con scadenza il 31 gennaio; 2° quadrimestre con scadenza alla fine dell'anno scolastico.

La scuola, attraverso il documento di valutazione, con scansione quadrimestrale (gennaio-giugno), comunica alla famiglia dell'alunno il livello di preparazione raggiunto nei vari ambiti disciplinari, rispetto agli obbiettivi stabiliti dalla progettazione che fanno riferimento agli obbiettivi contenuti nelle Indicazioni Nazionali del primo ciclo di istruzione secondo l'Ordinanza ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020. Gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline sono fissati a livello nazionale (vedi *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settembre 2012).

La valutazione, in questa prospettiva, ha per oggetto il cammino percorso e la consapevolezza critica acquisita. Scopo della nostra scuola è infatti educare, anche e soprattutto attraverso l'istruzione, una persona capace di realismo (capacità di osservare la realtà seguendo il metodo imposto dall'oggetto con il desiderio di capire l'oggetto, scoprirne il significato), di ragionevolezza (capacità di rendersi conto del reale secondo la totalità dei suoi fattori, con motivi adeguati nel fare i passi verso l'oggetto del conoscere), e moralità (capacità di aderire alla verità scoperta con lealtà, dignità, passione: amare la verità più che se stessi). Valutare significa pertanto rendersi conto e attestare quali passi il bambino sta compiendo grazie a un lavoro condiviso con l'insegnante e la classe o personale. Ciò implica che la valutazione serva sia all'insegnante, il quale continuamente deve verificare l'efficacia delle sue scelte didattiche, sia all'alunno, affinché possa correggersi e capirsi, sia alle famiglie che hanno la responsabilità educativa dei ragazzi.

Il contenuto della valutazione è molto complesso e tiene conto anche dell'osservazione sistematica di ogni alunno per cogliere elementi significativi sia nello svolgersi delle lezioni sia nei rapporti con compagni e adulti. Si tratta di accertare non ciò che il bambino sa, ma ciò che sa fare con quello che

sa: pertanto il contenuto della valutazione sono le competenze, intese come capacità del soggetto di utilizzare la propria conoscenza. Sulla valutazione il Collegio lavora in ottemperanza alla normativa per darne piena attuazione offrendo ad ogni bambino attività stimolanti e soprattutto mettendo ognuno in una condizione di serenità e di fiducia verso il processo di apprendimento. La valutazione è opera di un soggetto educativo unitario, non del singolo insegnante ma dell'unità degli educatori che si esprime nel Consiglio di Classe e nel Collegio Docenti. Elemento interessante è il confronto con le valutazioni delle prove nazionali INVALSI, che hanno sempreattestato la buona qualità dell'apprendimento degli alunni.

In merito alla valutazione ci atterremo a quanto riportato dall'articolo 1 dalla legge 1 ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati "a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito.*"

L'inserimento di studenti con bisogni educativi speciali (BES) tiene conto della legislazione in vigore che riconosce loro il diritto di strumenti compensativi e dispensativi per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle competenze trasversali. Per ciascuno di loro viene redatto dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), docenti del Consiglio di classe in dialogo con le famiglie e in casi particolari con gli specialisti, un Piano Didattico Personalizzato (PDP) preventivo entro il mese di novembre e a consuntivo entro la fine dell'anno scolastico.
Per gli studenti disabili è prevista la stesura da parte del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo, ossia il team dei docenti contitolari, dirigente scolastico o suo delegato, insegnante di sostegno, genitori dell'alunno disabile, specialisti interni ed esterni), di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) tenendo conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale ai sensi del Decreto Interministeriale 182/2020 nel quale si attestano i criteri didattici particolari e le eventuali attività integrative e di sostegno e per quali discipline vengono attuati. Laddove è possibile si richiede la collaborazione delle ASL.

Nel documento di valutazione il voto di comportamento riveste un'importanza radicale dal punto di vista educativo. Il Collegio docenti ha stabilito di osservare tre aspetti importanti: la partecipazione all'attività scolastica, il rispetto delle regole e l'autonomia. Il primo indica quali sono i passi che lo studente ha fatto dal punto di vista della partecipazione alla vita della scuola, il secondo aspetto considera

l'atteggiamento dell'alunno rispetto ai compagni e agli insegnanti, alle regole che occorrono per favorire un clima sereno nella classe; il terzo punto riguarda l'autonomia personale rispetto alla gestione delle cose, all'organizzazione scolastica, allo studio. La valutazione del comportamento è dunque da intendersi in un'ottica di valorizzazione del singolo per individuare un percorso personale che rimetta l'alunno in una prospettiva continua di cambiamento, valorizzando i passi fatti in termini di attenzione, pertinenza degli interventi e delle osservazioni. Tale valutazione non deve coincidere con l'atteggiamento nei confronti dello studio che va valutato all'interno della singola disciplina, e fa fede alla seguente tabella:

Non sufficiente: comportamento non accettabile dopo ripetuti richiami verbali e scritti
Sufficiente: comportamento appena accettabile e poco costruttivo.
Buono: comportamento accettabile/buono; abbastanza corretto/tendenzialmente corretto.
Distinto: comportamento corretto e costruttivo.
Ottimo: comportamento consapevole, corretto e costruttivo.

In merito alla valutazione restiamo in attesa della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DDL 1830 approvato dalla Camera il 25 settembre, il quale riporta all'articolo 1, comma 1: a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimenti raggiunti. Le modalità della valutazione da cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministero dell'istruzione e del merito.

Orientamento e continuità educativa

L'attività educativa e didattica della scuola primaria si colloca all'interno di un percorso educativo più ampio che tiene conto del rapporto di continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria. Per continuità si intende:

• unitarietà di criteri e metodi educativi nel corso dei 5 anni della scuola primaria;

• collegamento verticale con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado.

Tali legami si avvalgono della possibilità di rapporto tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola, nei momenti di transizione tra le scuole dei diversi gradi, e attraverso riunioni periodiche per favorire lo scambio di informazioni, di progettazione e di verifica delle attività educative e didattiche.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

In riferimento al DM 166/25 del 9 agosto 2025 Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche, è avviato un percorso di riflessione e studio al fine di acquisire maggiore consapevolezza dei Sistemi di Intelligenza Artificiale (Sistemi di IA)

Progetti

La scuola può partecipare a progetti didattici finanziati con risorse pubbliche previste dai piani di investimento del Ministero dell'Istruzione e del Merito, con lo scopo di potenziare l'offerta dei propri servizi di istruzione.

PROGETTO DI CONTINUITÀ

Durante tutto l'arco dell'anno scolastico viene svolto un percorso didattico per i bambini di cinque anni realizzato dall'insegnante prevalente della futura prima primaria in collaborazione con gli insegnanti della scuola dell'infanzia.
Tale percorso ha i seguenti obiettivi:

- Rendere il bambino consapevole delle proprie capacità, attitudini, competenze
- Potenziare lo sviluppo della personalità per favorire la presa di coscienza di sé, dei propri bisogni e mezzi espressivi
- Migliorare l'autostima e l'autonomia personale
- Potenziare la creatività e stimolare la curiosità
- Utilizzare con padronanza gli strumenti necessari per la scuola primaria

Le attività proposte saranno:

- Ascolto, comprensione, drammatizzazione, caratteristiche dei personaggi, elaborazione grafico-pittorica di fiabe e racconti
- Pregrafismo (metodo Venturelli)
- Quantità, forme e dimensioni (confrontare, classificare, contare, misurare elementi diversi in base ai termini grande/piccolo, alto/basso, lungo/corto, ritaglio e creazione di nuove figure con le forme geometriche)
- Praticità con gli strumenti necessari (uso corretto dello spazio-foglio, del lapis, temperamatite, pennarelli, pastelli, cere, forbici…)
- Imparare a ritagliare sulla linea tratteggiata senza entrare negli spazi della figura e incollare con precisione
- Conoscere i colori e imparare a utilizzarli (riempire gli spazi senza uscire dai margini)

A settembre/ottobre l'insegnante e i bambini della classe V trascorrono due giorni di convivenza studio con i professori e i ragazzi della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto. Nei mesi successivi, per tutto l'anno scolastico, sono previste lezioni aperte e laboratori tra i due ordini di scuola.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Comprendono una serie di incontri e scambi tra genitori, alunni e docenti della classe V primaria e il primo anno della scuola secondaria di I grado.

5.5 Percorsi curricolari offerti dalla scuola

LINGUA STRANIERA- Progetto "English for life" programma di potenziamento della lingua inglese

Abbiamo studiato un programma specifico di potenziamento della lingua inglese per i bambini che frequentano la nostra scuola primaria. Il progetto si articola lungo tutti i cinque anni di scuola, proseguendo con un'attenzione che inizia già nella scuola dell'infanzia e prosegue nella scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto. Nodo fondamentale del progetto è la presenza di insegnanti madrelingua e l'ampliamento delle ore di inglese rispetto al piano orario tradizionale.
Il programma si articola in modo differente lungo il corso dei cinque anni, per assecondare e rispettare il naturale sviluppo conoscitivo e di apprendimento dei bambini. Nei primi anni i bambini imparano una lingua senza tradurre bensì per imitazione e ripetizione grazie alla presenza degli insegnanti e di studenti madrelingua provenienti da varie Università ed Istituzioni americane presenti sul suolo fiorentino: quindi la modalità è principalmente orale, la stessa che si ha con la propria lingua madre. Negli anni seguenti si avvia l'associazione tra significato orale e scrittura. Nel terzo e quarto anno di primaria i bambini imparano a strutturare l'espressione inglese, fino alla quinta, anno in cui pur proseguendo con la *conversation* si comincia a riflettere sulle strutture linguistiche. Per rafforzare la competenza linguistica alcune materie vengono affrontate direttamente in inglese in modo da stimolare la condivisione e la produzione di contenuti interessanti, secondo il metodo CLIL – *content and language integrated learning*. Per completare la conoscenza, viene proposto anche lo studio delle tradizioni anglofone, attraverso letture significative, esperienze di incontro e spettacoli con interpreti madrelingua.
Inoltre:
-viene data agli alunni la possibilità di sostenere esami per le certificazioni di competenza linguistica internazionali, che proseguono anche nei gradi successivi.
-il St. Joseph UK è il college che fa parte della nostra rete di scuole a Londra. Qui i bambini di quinta vengono ospitati durante il viaggio studio di una settimana – incluso nel

programma e già sostenuto nelle normali quote scolastiche. A Londra gli studenti possono confrontarsi direttamente con la cultura e la lingua, appassionandosi all'esperienza di conoscenza di ciò che hanno studiato. I bambini sono accompagnati dai propri insegnanti ma partecipano a lezioni in inglese realizzate appositamente per loro; fanno laboratori mirati e partecipano ad attività sportive e a visite della città.

FEEL GREEN – La scuola per la transizione ecologica

La transizione verso un'economia verde, sostenibile, circolare è un'esigenza che cambia il nostro modo di agire, pensare, sentire le cose e le relazioni. Possiamo subirla o viverla come un'avventura affascinante, piena di scoperte ed emozioni.
Tutta la conoscenza, nuova, non passiva, non costretta avviene attraverso relazioni affettive che ci avviano alla scoperta, guidati da una passione che ci attrae e ci incuriosisce, che vogliamo vedere, toccare, vivere insieme a chi più ci è vicino e a cui vogliamo bene.
Nella scuola da molti anni si affronta il tema del rispetto dell'ambiente come parte di un'esperienza più compiuta di rapporto corretto con la realtà, ma in questo particolare momento storico, dove l'attenzione generale pare sottolinearne l'urgenza, può essere un'opportunità per bambini e ragazzi partecipare ad uno specifico percorso, articolato per tutti gli anni di vita nella scuola, teso asviluppare, in sensibilità ed esperienza, le ragioni e le conoscenze di questo rapporto toccando trasversalmente tutte le discipline. Il percorso che proponiamo vuole sostenere bambini e studenti nel riconoscimento che la realtà che ci circonda e di cui facciamo parte ci è affidata.
Fin dalla scuola dell'infanzia, il bambino è accompagnato a scoprire il valore della natura come un dono che va custodito ed utilizzato, secondo la sua specificità e il suo scopo. Via via che cresce, maturando in autocoscienza di sé e in consapevolezza dei propri mezzi conoscitivi, può cogliere tutte le possibilità e la ricchezza che il mondo ci offre. L'esperienza, l'esplorazione, la conoscenza delle cose, vissuta nel rapporto con i coetanei e con gli insegnanti sono elementi essenziali affinché ciascun bambino possa accogliere con gratitudine i beni e le risorse che il nostro territorio ed i nostri predecessori ci hanno affidato e scoprire come esserne un custode responsabile.
In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità, la scuola vuole rivestire un ruolo primario nell'educare ad uno sviluppo sostenibile e rispettoso delle risorse naturali. Temi come eco-compatibilità, tutela della natura, risparmio energetico, economia circolare, vogliono essere introdotti come parte, anche esperienziale, della nostra proposta educativa.
Il percorso, trasversale a tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che i bambini/ragazzi gradualmente sviluppano, inizia nella scuola dell'infanzia e continua nella scuola primaria. Affiancherà il percorso, un'esperienza formativa realizzata

come campo-scuola, in un apposito centro residenziale da noi guidato e organizzato nella campagna senese dove i ragazzi, a seconda delle fasce di età, potranno vivere esperienze di scoperta e immergersi nella conoscenza dell'ambiente e delle sue potenzialità.

Feel green, la natura per l'uomo, l'uomo per la natura

Già da alcuni anni nella nostra scuola stiamo dando ampio spazio a temi che riguardano la tutela dell'ambiente e l'educazione alimentare, l'economia circolare, proponendo giochi, approfondimenti e percorsi specifici, facendo riferimento ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Dall'anno scolastico 2020-2021, la legge 92 del 20 agosto 2019 ha confermato l'importanza del percorso intrapreso, introducendo obbligatoriamente tra le discipline l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. La scuola essendo un luogo di relazioni e di opportunità di crescita, è anche un luogo privilegiato, importantissimo, in cui i bambini, i ragazzi, gli adulti possono osservare, riflettere e fare esperienza insieme su ciò che riguarda la salute e la salvaguardia della Terra e dei suoi abitanti. Da questa consapevolezza nasce l'idea di sensibilizzare gli studenti, di promuovere stili di vita sostenibili. Sia i più piccoli che i più grandi saranno introdotti ad avere a cuore la tutela del mondo in cui viviamo e di volerne essere protagonisti. Attraverso i progetti formativi proposti in tutte le classi della scuola primaria, i bambini comprendono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, l'impatto che questi hanno nelle loro vite e familiarizzano con le azioni quotidiane che servono per diventare cittadini responsabili, attivi e consapevoli nella vita civica, culturale e sociale contemporanea.
Un percorso che si sviluppa dalla prima classe al termine del ciclo primario e che vede in classe IV un vero e proprio campo scuola in una struttura appositamente predisposta dove si dedicheranno, accompagnati dai loro insegnanti, a riflettere e vivere esperienze di ecologia sostenibile in campagna.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE: "Tutto il gusto di crescere"

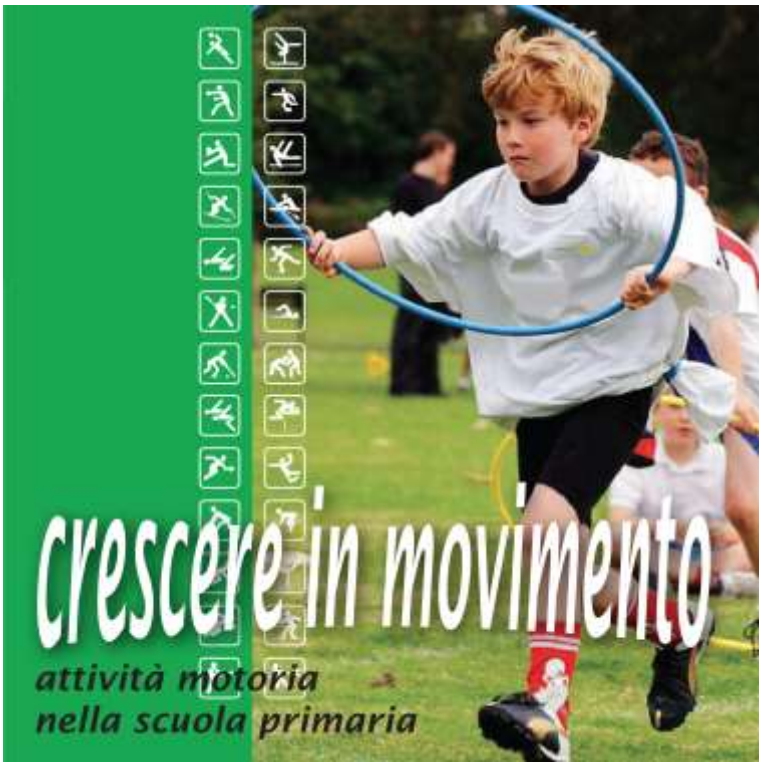
Una sana e corretta alimentazione aiuta i nostri bambini a crescere bene: quando il momento del pasto è accompagnato da occasioni di gioco e apprendimento, l'alimentazione diventa anche uno strumento pedagogico e indica ai bambini un gusto e una bellezza che vanno al di là della buona tavola. Mangiando si impara a conoscere noi stessi, ad acquisire una serie di routine o funzioni atte al raggiungimento di autonomia, a instaurare un rapporto disteso e giocoso con gli altri.

Commensali.

Al fine di sostenere tali obiettivi le insegnanti proporranno in classe svariate attività, dalla "tombola dei cibi", alla vera e propria realizzazione di portate come biscotti, pizzette, pasta fatta in casa.

I bambini saranno coinvolti nella preparazione dei tavoli e nell'apparecchiare e sparecchiare. Si proporranno inoltre attività extra-curricolari come la realizzazione di un piccolo orto e la visita guidata a fattorie o imprese che producono alimenti nel territorio circostante.

ATTIVITÀ MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA – Progetto "Crescere in movimento"



L'attività motoria nella scuola primaria è definita Corpo, movimento, sport ed è uno strumento importante per l'educazione alla bellezza, al sacrificio necessario per crescere e al rapporto con gli altri, siano essi compagni di squadra o avversari.

Il bambino, che inizia il percorso alla scuola primaria, con l'insegnante scopre le discipline e attraverso esperienze pratiche, molto spesso ludiche, arriva nel tempo ad una autonomia di organizzazione del proprio lavoro. Anche per quanto riguarda l'educazione motoria viene utilizzato lo stesso metodo: la palestra e il cortile della scuola diventano i luoghi di esperienza di quelle attività motorie che partono sempre dal gioco e mirano a far raggiungere al bambino una motricità generale sempre più armoniosa e coordinata, una motricità fine della mano e delle dita, un coordinamento oculo-manuale, un'autonomia maggiore e una conoscenza di sé. Nei primi tre anni di scuola primaria si consolidano gli schemi motori di base e si incentiva lo sviluppo delle potenzialità e abilità del singolo. Nella classe prima e seconda della scuola primaria i bambini faranno un percorso di acquaticità in una piscina convenzionata con la scuola, per imparare possibilmente a stare a galla in autonomia e a nuotare.

Sempre in questi due anni, per sviluppare l'equilibrio, impareranno ad andare in bicicletta nel cortile della scuola in autonomia e sicurezza.

A partire dalla classe terza gli allievi saranno introdotti ad alcuni giochi sportivi: minivolley, minibasket, miniatletica. La preparazione culminerà in una Miniolimpiade alla quale tutta la

classe parteciperà in competizione con le classi terze di altre scuole. In classe V, quando i bambini si recheranno a Londra per il progetto English for life, verrà proposto il rugby. Nel corso della scuola primaria gli alunni saranno inoltre introdotti alla conoscenza di specialità quali il basket, la scherma, il baseball, l'equitazione grazie alla visita presso le scuole di atleti di società sportive e alla partecipazione a competizioni di squadre senior. Il progetto viene svolto in collaborazione con ASD Essegi. A partire dall'a. s. 2022/23, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 234/2021, art 1, commi 329 e seguenti e dalla circolare 2116 del 9 settembre 2022, nella classe quinta, e, a partire dall'anno 2023/24 anche nella classe quarta, è introdotto un orario aggiuntivo per l'insegnamento dell'educazione motoria affidato ad un insegnante specialista, munito di titolo di studio specifico.

PROGETTO DI MUSICA

Attraverso il progetto intendiamo educare i bambini alla bellezza della musica con la coscienza di ciò che stanno facendo; occorre, quindi, impostare con essi un linguaggio musicale consono alla loro età e al loro modo di essere, per consentire agli alunni di far musica in modo significativo così da favorire lo sviluppo della sensibilità e della creatività di ognuno. Obiettivo è insegnare con precisione a leggere la musica in modo che ogni proposta risulti una reale esperienza nell'ambito sonoro senza riduzioni ad aspetti di eccessivo tecnicismo o di addestramento. Al fine di realizzare al meglio i suddetti obbiettivi si seguirà un procedimento simile a quello della lettura alfabetica:

1. abbinamento di una serie di simboli con i suoni che esprimono:

2. memorizzazione dei suoni e dei relativi segni;

3. analisi e scomposizione dei suoni negli intervalli che compongono la cellula melodica presa in esame lettura degli intervalli appresi in contesti diversi. La musica è uno strumento privilegiato per rendere l'alunno sempre più consapevole dell'intera realtà dei suoni. Durante i primi due anni le esperienze del mondo sonoro e musicale sono sviluppate a partire dal movimento e dalla dinamica del gioco. In III, IV e V si procede ad una graduale acquisizione del linguaggio dei suoni attraverso attività diverse e secondo un percorso adeguato alle caratteristiche della classe (anche attraverso un'educazione all'ascolto di alcuni brani musicali e un'introduzione ad alcuni generi musicali significativi). Partendo dalla concretezza dell'esperienza sonora, nel momento della sintesi finale di ogni percorso didattico, è previsto un laboratorio di canto che, unendo al linguaggio musicale anche il linguaggio verbale, promuove un coinvolgimento del bambino con l'esperienza generatrice dei brani musicali (di ascolto e di flauto) finalizzato all'ampliamento delle possibilità espressive. Ogni anno gli insegnanti con l'aiuto di alcuni esperti musicisti, dell'insegnante di musica della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto, introducono l'ascolto e l'approfondimento di un'opera lirica perché i bambini ne comprendano il valore culturale e imparino ad apprezzare il linguaggio musicale e letterario.

LABORATORIO DI INFORMATICA

Il laboratorio nasce dall'esigenza di fornire agli alunni gli strumenti iniziali per un primo approccio al mondo informatico, caratterizzato da un tipo di linguaggio nuovo ed in continua evoluzione. Le lezioni coinvolgono tutti gli alunni e prevedono esercitazioni pratiche che sono finalizzate ad una corretta impostazione educativa dell'uso del personal computer con metodo ludico e il più possibile stimolante. Il laboratorio di informatica è strettamente legato ai contenuti disciplinari della classe.

LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIA

L'attività del laboratorio permette agli alunni di approfondire le proprie conoscenze scientifiche, consente l'esperienza diretta e permette di appassionare i bambini al metodo scientifico avvicinandoli all'ottica del ricercatore. Saranno utilizzati:

• esperimenti in aula;

• visite a musei (come il Museo della Scienza, mostre itineranti organizzate da vari enti);

• uscita all'aria aperta per eseguire rilevamenti e campionature da utilizzare successivamente in aula;

• incontri con esperti che operano in campo scientifico

LABORATORIO DI MATEMATICA

L'apprendimento elementare in matematica parte da esperienze concrete create o colte nella vita di tutti i giorni e riguarda tre aspetti:

• l'attività di osservazione della realtà, con particolare attenzione al riconoscimento di

relazioni tra oggetti o grandezze, di regolarità, di differenza, di invarianze o modificazioni nel tempo e nello spazio.

• l'attività di descrizione che nel tempo si evolve dalle forme di linguaggio comune a forme

iconico grafiche fino a strumenti matematici più specifici ed efficaci (numeri, misure, figure e grafici.

• l'organizzazione complessiva del modo di ragionare acquisendo, oltre alle forme espressive del linguaggio comune, quelle della razionalità matematica.

L'acquisizione dei contenuti si svilupperà quindi come continuo apprendimento del linguaggio specifico e delle forme simboliche, parallelamente all' acquisizione di capacità di progettazione, immaginazione e schematizzazione finalizzata sempre alla descrizione e alla conoscenza di alcuni aspetti della realtà. Attività che avranno i suddetti obbiettivi verranno svolte in orario curriculare, ogni mese sarà inoltre attivato il laboratorio *La compagnia del righello* per fare attività di logica e risolvere problemi con bambini di varie classi. Tutta l'attività tende ad avere questa modalità e si completa con la partecipazione a competizioni nazionali di matematica per lo sviluppo della logica a partire dalla classe terza (Rally Matematico Transalpino) e con la presentazione della disciplina degli scacchi al fine di stimolare l'attenzione e la concentrazione, la previsione e l'immaginazione, la pianificazione e la capacità di organizzare il lavoro scolastico a partire dalla classe prima.

.LABORATORIO DI TEATRO

L'esperienza di questo tipo di laboratorio si propone come opportunità privilegiata per risvegliare la creatività dei bambini in una dimensione collettiva. Le attività teatrali sono importanti per lo sviluppo della personalità dell'alunno perché lo coinvolgono in maniera totale. La comune realizzazione di una attività di drammatizzazione, alla quale ognuno contribuisce con un suo apporto originale e spontaneo, favorisce il potenziamento delle doti individuali, inserendole in una immediata trama di rapporti che stimolino la capacità comunicativa naturale dei bambini.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

Attraverso il laboratorio di educazione all'immagine, gli insegnanti cercano di favorire nei bambini la formazione di una capacità di osservazione non tanto come abilità analitica, quanto come esperienza di scoperta della realtà fin nei suoi dettagli. Sebbene i bambini, mossi da un'innata curiosità, siano capaci di notare più cose rispetto agli adulti, l'osservazione non è un'attività del tutto spontanea e, quindi, occorre esservi educati. Per questo viene progettato un laboratorio di educazione all'immagine in cui l'osservazione sia un'esperienza manuale, visiva, affettiva, finalizzata anche ad una produzione che aiuti a dare un senso alle esperienze fatte e sia l'inizio di un percorso per imparare un metodo.

LABORATORIO DI LETTURA

Obiettivo fondamentale è il rafforzamento del gusto della lettura. Il percorso intende guidare gli alunni nella comprensione, nell'analisi e nell'interpretazione di vari tipi di testi letterari; le attività legate alla lettura sono occasioni per incontrare e conoscere esperienze e realtà anche immediatamente non sperimentabili, per aprirsi al nuovo e scoprire le categorie di bellezza e ordine, bontà e verità che la realtà porta in sé. È previsto l'uso di testi della biblioteca di classe e del quartiere.

CINEFORUM

Annualmente è organizzato un cineforum secondo la progettazione di classe e di Istituto, allo scopo di sensibilizzare gli alunni su importanti problematiche in vista della loro maturazione personale. E' predisposta una scheda di lavoro per guidare alla comprensione del film, per stimolare riflessione, discussione e maturazione di un giudizio sulla realtà.

5.6 Educazione civica

In ottemperanza alle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica (D.M. 183/24), che sostituiscono le precedenti individuate dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, ed al relativo decreto attuativo del 22 giugno 2020, n. 35, si espongono di seguito le modalità di esecuzione adottate, a partire dall'anno scolastico 2024/25, per la definizione dei curricoli di educazione civica.
La nostra istituzione scolastica considera l'insegnamento, ed il conseguente apprendimento, dell'educazione civica un obiettivo irrinunciabile e necessario per il percorso educativo di ogni studente: la scuola costituisce, infatti, per gli alunni la prima diretta esperienza di democrazia all'interno di una comunità nella quale alunni ed insegnanti possono, e devono, rispettare i diritti inviolabili dell'individuo ed adempiere contestualmente ai propri doveri sociali.

L'insegnamento dell'educazione civica vuole essere inteso innanzitutto nel suo significato più profondo, come educazione della persona, come educazione alla cultura del rispetto verso ogni essere umano e del cittadino autonomo e responsabile con una particolare *attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.*
Fulcro delle Linee guida è lo studio della Costituzione italiana, intesa non solo come norma cardine del nostro ordinamento ma, soprattutto, come riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona.

Le nostre considerazioni, ci conducono quindi alla individuazione del seguente ***curriculo*** che si svilupperà attraverso l'esplorazione dei tre nuclei fondamentali individuati nelle Linee citate:

1. Costituzione;
2. Sviluppo economico e sostenibilità;
3. Cittadinanza digitale.

Costituzione: consapevolezza della appartenenza ad una comunità, conoscenza della carta Costituzionale e della sua storia, della carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei diritti umani; vi rientrano anche i concetti di rispetto della persona, di responsabilità individuale, di legalità, di rispetto delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

Sviluppo economico e sostenibilità: educazione ai concetti di sviluppo e di crescita economica, valorizzazione del lavoro, tutela della sicurezza e della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura; sviluppo di atteggiamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio (si veda il progetto "Feel Green" descritto sopra) dei beni materiali e immateriali; educazione alimentare; tutela del risparmio ed educazione finanziaria come valorizzazione e tutela del patrimonio privato.

Cittadinanza digitale: intesa come la capacità di un individuo, tenendo conto dell'età dei singoli studenti, di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali; capacità di accedere alle informazioni e alle fonti in modo critico; rispetto delle regole di comportamento in ogni contesto comunicativo.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

Se i nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curriculi dei diversi percorsi scolastici, […] la trasversalità dell'insegnamento si esprime nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare.
La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate 33 ore annuali e che l'insegnamento, in contitolarità, sia affidato ai docenti della singola classe, tra i quali è individuato un coordinatore.

La valutazione
La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 62/2017. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

Finalità e obiettivi
- Condividere regole comunemente accettate
- Rispettare ogni persona secondo il principio di uguaglianza
- Imparare anche ad usare buone maniere con insegnanti e compagni
- Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati
- Rispetto di sé e degli altri
- Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentano difficoltà per favorire la collaborazione e l'inclusione
- Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea, i loro organi e simboli
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione e della sua struttura
- Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico e adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza
- Conoscere ed applicare le principali norme di circolazione stradale
- Conoscere le condizioni della crescita economica, comprendere l'importanza per il miglioramento della qualità della vita ai fini della lotta alla povertà e il valore del lavoro
- Stimolare la condivisione dei principi della sostenibilità
- Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio e individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico
- Identificare nel proprio ambiente, gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale
- Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro e conoscere le varie forme di criminalità partendo dal rispetto delle regole

- Educare alla cittadinanza digitale: ricercare in rete semplici informazioni distinguendo fra vero e falso, conoscere i rischi connessi all'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza e modalità per evitare rischi per la salute nell'utilizzo delle tecnologie

5.7 Discipline STEM

Come previsto dal Decreto 184 del 15 settembre 2023 recante "Adozione delle Linee Guida per le discipline STEM", la nostra scuola ha previsto sulla base delle Linee medesime, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

Tale percorso si declina con l'introduzione di un percorso formativo sugli scacchi, utilizzandoli come strumento didattico in grado di sviluppare abilità logico-matematiche, introdurre concetti geometrici e stimolare l'astrazione e la risoluzione di problemi.

Tale approccio ludico-didattico favorisce il pensiero critico, la collaborazione e la creatività, promuovendo una didattica esperienziale e inclusiva.

5.8 PROGETTI

La scuola partecipa a progetti finanziati con risorse pubbliche.
In particolare, per l'a.s. 2024/25:
- Bando PNNR STEM, PROGETTO STEM CHESS CLUB: tradizione innovativa. Azioni di potenziamento delle competenze STEM tramite la disciplina degli scacchi

6. ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

Specifico regolamento, adottato dall'ente gestore in ottemperanza alle norme in vigore e indicante funzioni, compiti e modalità di costituzione degli organi collegiali è pubblicato sul portale www.liberidieducare.it. Si elencano qui solo composizione e principali funzioni degli organi previsti.

CONSIGLIO DI CLASSE

È composto dagli insegnanti della classe. Si riunisce per elaborare la progettazione didattica e valutare i risultati del percorso formativo.

CONSIGLIO DI CLASSE (allargato alla componente genitori)

È composto dagli insegnanti della classe e da due rappresentanti eletti dai genitori. Di durata annuale ha funzioni consultive e propositive. A maggio si riunisce per l'adozione dei libri di testo.

COLLEGIO DEI DOCENTI

È composto da tutti gli insegnanti della scuola primaria. Si riunisce almeno una volta al mese per elaborare la progettazione didattica ed educativa. Elabora inoltre il Piano dell'offerta formativa. Possono essere invitati a farne parte insegnanti o specialisti di attività promosse occasionalmente o stabilmente nell'ambito delle attività della scuola.

CONSIGLIO DI PLESSO

È composto dal Legale rappresentante dell'Ente gestore o suo delegato, dal Coordinatore della scuola primaria (membri di diritto), da 2 rappresentanti dei docenti della scuola, 1 rappresentante del personale non docente e da 2 rappresentanti dei genitori, eletti ogni tre anni. Si riunisce almeno una volta durante l'anno scolastico. Dura in carica tre anni scolastici. È lo strumento che garantisce la partecipazione democratica al processo di attuazione dell'autonomia e all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa.

6.1 Organi collegiali in raccordo con gli altri ordini del plesso scolastico

CONSIGLIO DI ISTITUTO

(Organo di collegamento verticale, relativo all'intero Istituto San Giuseppe, comprensivo della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado).

È composto dal Legale rappresentante dell'Ente gestore, dal Direttore dell'Istituto, dal Coordinatore della scuola primaria (membri di diritto), da 2 rappresentanti dei docenti della

scuola, 1 rappresentante del personale non docente e dai genitori eletti all'inizio dell'anno scolastico. Dura in carica un anno scolastico. E' lo strumento che garantisce la partecipazione democratica al processo di attuazione dell'autonomia e all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa. Coordina la gestione degli spazi comuni, approva le iniziative extracurricolari proposte dalla scuola, favorisce le iniziative di continuità verticale.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

È formata da tutti i genitori degli alunni iscritti all'intero Istituto. Si riunisce per discutere l'andamento della scuola, per fornire indicazioni per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, per suggerire iniziative extracurricolari.

7. AREA AMMINISTRATIVA

7.1 Condizioni generali ambientali della scuola

L'Istituto San Giuseppe assicura pulizia, accoglienza e sicurezza dell'ambiente scolastico tali da permettere una confortevole e sicura permanenza nella scuola sia per gli alunni sia per il personale docente e non docente. In particolare, il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei servizi. La scuola, inoltre, si impegna a sensibilizzare le istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori, degli utenti e dei consumatori, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna all'Istituto e nell'ambito dell'intero circondario scolastico. Fanno parte della scuola le seguenti strutture:

Aule per attività didattica

Adibite a normale attività didattica scuola dell'infanzia: 3

Adibite a normale attività didattica scuola primaria: 8

Adibite a normale attività didattica scuola secondaria di I grado: 3

Dotazione standard di aula scuola primaria e secondaria: cattedra, lavagna, lim o videoproiettore, armadietto, banchi e sedie pari o eccedenti il numero degli alunni.

Aule per attività speciali Gabinetto scientifico/ Aula polifunzionale piano terra: Dotazione: tavoli, sedie, armadi, computer Aula polivalente. Dotazione: lavagna, tavoli, sedie, armadietti.

Aula polifunzionale piano terra. Dotazione: tavoli, sedie, armadietti.

Sala riunioni: Dotazioni: 60 posti a sedere, tavolo da conferenze, impianto di amplificazione, pianoforte, televisore, videoregistratore, lettore DVD, lettore CD

Palestra

Dotazione: canestri, rete da pallavolo smontabile, spalliere, tappeti per esercizi a terra. La palestra è corredata da spogliatoi con bagni, docce e armadi per attrezzature sportive specifiche per psicomotricità.

Locali per attività complementari

Direzione

Aula docenti

Segreteria

Archivio

Sporzionamento

Refettorio scuola dell'infanzia

Refettorio scuola primaria

Refettorio scuola secondaria.

Servizi igienici: 9 per gli alunni scuola dell'infanzia, 8 per gli alunni della scuola primaria, 4 per gli alunni della scuola secondaria di I grado, 2 in prossimità dei locali mensa, 2 in prossimità della palestra, 5 riservati al personale, 4 servizi per alunni diversamente abili.

Spazi esterni

Cortile anteriore interno

Cortile posteriore interno

Cortile laterale con porticato e giardino.

La scuola è costituita da due edifici: uno principale disposto su tre piani, più seminterrato e uno secondario su due piani. Dispone di scala principale a prova di fumo, ascensore, due scale con più uscite di sicurezza, impianto antincendio con manicotti. Apposito piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità è esposto all'interno della scuola.

7.2 Servizi amministrativi

L'Istituto San Giuseppe, per favorire la celerità delle procedure e la loro trasparenza, in ottemperanza alla normativa vigente, indica i seguenti standard per i servizi amministrativi resi, garantendone l'osservanza e il rispetto in condizioni di normale attività. Tali standard non sono in nessun caso inferiori per celerità ed efficienza del servizio a quanto previsto come condizione ottimale dello schema generale di riferimento promulgato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i servizi scolastici.

Iscrizioni. La distribuzione dei moduli d'iscrizione è effettuata a vista il lunedì, martedì, giovedì, dalle ore 8.30 alle ore 10.30 e il mercoledì dalle ore 11.30 alle ore 13.00.

Certificati. Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza.

Orari. La segreteria garantisce un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze dei genitori, orario individuato su indicazione degli utenti stessi e dei loro rappresentanti in accordo con la direzione. La segreteria riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo l'orario di apertura indicato nell'apposita bacheca. In proposito, la scuola assicura ai genitori la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Informazione. Sono predisposte all'interno della scuola: tabella dell'orario dei docenti e di tutto il personale della scuola, organigramma di apertura degli uffici, organigramma degli organi collegiali, organico del personale. Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per avvisi sindacali e bacheca dei genitori. Apposito regolamento determina le modalità di consultazione del bilancio della scuola, conforme alle regole della pubblicità legale e accessibile a chiunque nella scuola vi abbia interesse.

E' attivo un sito internet (www.sangiuseppefirenze.edu.it) che permette il rapido accesso a tutte le principali informazioni inerenti la vita della scuola.

8. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E RECLAMI

Per misurare il grado di soddisfazione delle attese e valutare la qualità della scuola, sarà fatto riferimento a consultazioni periodiche dei docenti, dei genitori, mediante discussione orale o, su richiesta, mediante questionari su indicatori di qualità riguardanti:

1. organizzazione scolastica

2. funzionalità delle strutture

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax, via e.mail e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

La Direzione dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito risponde, sempre in forma scritta, con celerità e comunque non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Annualmente verrà realizzata una relazione analitica dei reclami e dei provvedimenti adottati da inserire nella Relazione generale del Consiglio d'Istituto. Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio offerto, alla fine dell'anno scolastico potrà essere effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente predisposti e rivolti ai genitori dei bambini ed al personale, avvalendosi, per la formulazione delle domande, anche di eventuali indicatori forniti dagli organi dell'amministrazione scolastica e degli enti locali.

Le indicazioni qui contenute saranno applicate fino a quando non interverranno in materia diverse disposizioni contenute nei contratti collettivi di lavoro o in norme di legge.

9. FLESSIBILITÀ

Tutto il Piano dell'offerta formativa verrà realizzato attraverso la massima flessibilità in itinere per meglio favorire lo sviluppo delle capacità dell'alunno/a, la formazione globale e la valorizzazione della sua persona.

Il Piano di Miglioramento

(PdM)

2025/28

TABELLA 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

ea di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità…	
Ambiente di apprendimento	gliorare i risultati attraverso la condivisione delle strategie didattiche della rete. Innalzare l'effetto scuola.	1	
entamento strategico e organizzazione della scuola	oramento delle capacità e delle competenze logico-matematiche anche attraverso attività laboratoriali. Capacità' di utilizzo degli strumenti informatici in ambito didattico da parte di insegnanti e alunni. Miglioramento nell'apprendimento della lingua inglese.	1	

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Migliorare i risultati attraverso la condivisione delle strategie didattiche della rete. Innalzare l'effetto scuola	5	5	25
2	Miglioramento delle capacità e delle competenze logico-matematiche anche attraverso attività laboratoriali. Capacità' di utilizzo degli strumenti informatici in ambito didattico da parte di insegnanti e alunni. Miglioramento nell'apprendimento della lingua inglese.	4	5	20

TABELLA 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Migliorare i risultati attraverso la condivisione delle strategie didattiche della rete. Innalzare l'effetto scuola	Alti	Risultati in didattica, variazione strategie didattiche	Prove Invalsi

2	Miglioramento delle capacità e delle competenze logico-matematiche anche attraverso attività laboratoriali. Capacità' di utilizzo degli strumenti informatici in ambito didattico da parte di insegnanti e alunni. Miglioramento nell'apprendimento della lingua inglese.	Medi	Risultati in didattica, variazione strategie didattiche	Prove Invalsi

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Migliorare i risultati attraverso la condivisione delle strategie didattiche della rete. Innalzare l'effetto scuola	Maggior motivazione, condivisione delle linee educative e conseguente miglioramento della didattica	NO	Miglioramento della didattica, innalzamento qualità insegnamento e apprendimento	NO
Miglioramento delle capacità e delle competenze logico-matematiche anche attraverso attività laboratoriali. Capacità' di utilizzo degli strumenti informatici in ambito didattico da parte di insegnanti e alunni. Miglioramento nell'apprendimento della lingua inglese.	Maggior motivazione, miglioramento della didattica e dell'apprendimento	NO	Maggior motivazione, miglioramento della didattica e dell'apprendimento	NO

TABELLA 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Migliorare le competenze degli alunni in importanti ambiti disciplinari	Aa, Ab, Ai, B1
Utilizzare nuove strategie didattiche	Ai, An, B1, B3

TABELLA 6 – Tempistica delle attività

ività	Pianificazione delle attività										
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Mag	Giu	Lug	Ago

Inizio di tutte le azioni	X										
Termine di tutte le azioni									X		
Monitoraggio di tutte le azioni										X	

TABELLA 7 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	**rsone coinvolte**	**Strumenti**	**Considerazioni nate dalla condivisione**
Settembre 2025, 2026, 2027	Collegio docenti	Pdm	Si rileva la necessità di un lavoro comune continuo e di un monitoraggio informale in itinere
Maggio e Giugno 2026, 2027, 2028	Collegio docenti	Analisi monitoraggi	

TABELLA 8 - Le azioni di diffusione dei risultati interne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	**Destinatari**	**Tempi**
Collegio docenti	Docenti	Giugno/Settembre 2026, 2027, 2028

TABELLA 9 - Le azioni di diffusione dei risultati esterne alla scuola

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	**stinatari delle azioni**	**Tempi**
In fase di valutazione	In fase di valutazione	In fase di valutazione

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- **a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- **b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- **c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- **d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- **e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- **f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- **g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- **h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- **i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- **j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- **k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- **l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- **m.** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- **n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- **o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- **p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- **q.** definizione di un sistema diorientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo dellascuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere evalutare
3. Creare nuovi spazi perl'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del farescuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: http://avanguardieeducative.indire.it/